

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Quello che le donne non dicono

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza
Persone vittime di violenza

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto nasce e si sviluppa con l'obiettivo specifico di contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, aumentando la conoscenza del problema, promuovendo una cultura di parità e uguaglianza di genere e attuando azioni di prevenzione, supporto, informazione, sensibilizzazione e orientamento. Si prefigge di diffondere la cultura del rispetto per l'essere umano, come creatura titolare di diritti inviolabili qualunque sia il suo genere.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2^a alla 24^a SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;

- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile:

ATTIVITÀ 1. PERCORSI FORMATIVI/ EDUCATIVI CON GIOVANI E ADULTI, SUI TEMI LEGATI ALLA VIOLENZA DI GENERE

Il volontario in questa attività sarà inserito nel gruppo di lavoro sia a livello organizzativo sia pratico. Innanzitutto, collaborerà alle azioni di pianificazione, come la verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie, aiutando a stilare la lista dei materiali e delle strumentazioni già presenti.

Essendo l'attività sviluppata su due fronti, scuole e cittadinanza, è possibile analizzare il ruolo dei volontari attraverso l'analisi specifica delle singole azioni in questi due campi.

Scuole

Il volontario aiuterà a creare o aggiornare il database con le informazioni di contatto delle scuole presenti sul territorio, per poi individuare a quali e quante scuole inviare la proposta formativa. L'operatore volontario sarà coinvolto nell'ideazione e strutturazione del percorso formativo (in base alla tipologia di scuola scelta e all'età degli studenti target); parteciperà alle riunioni di brain storming, imparando e applicando metodologie di attivazione della creatività insieme ai collaboratori. Scelto il tema, il volontario sarà parte integrante delle attività di ricerca e studio, attraverso l'online e l'offline aiuterà ad approfondire la tematica scelta e l'individuazione dei relatori possibili, in base alla professionalità e alle soft skills più adatte ad interagire con la platea individuata.

Supporterà nella presentazione della proposta formativa alle scuole scelte, attraverso posta elettronica e telefono.

Dopo aver individuato le scuole effettivamente coinvolte, contribuirà a calendarizzare gli incontri e a preparare la modulistica necessaria (registri presenze, fogli firme, moduli per la privacy, permessi, questionari...). Aiuterà anche nella parte di erogazione dell'attività educativa, qualora possibile; potrà gestire in prima persona, con la supervisione e l'aiuto del/i responsabile/i o formatore/i, una parte dell'attività. Sarà importante prevedere attività laboratoriali, di infotainment e di confronto, che aiutino gli alunni a interiorizzare al meglio i concetti; il volontario sarà fondamentale nell'apporto di idee e nella realizzazione di queste attività. Il volontario sarà guidato ad acquisire capacità oratorie e comunicative, con consigli pratici su come interagire con il pubblico e mantenere l'attenzione.

Cittadinanza

Anche in questo caso la prima azione che il volontario compirà insieme al team, è l'individuazione del target, considerando i contatti e le collaborazioni già avviate con associazioni, circoli, biblioteche e altri enti. L'operatore volontario sarà coinvolto nell'ideazione e strutturazione del percorso formativo/educativo, di sensibilizzazione, in base alle caratteristiche del gruppo di destinatari individuato; parteciperà alle riunioni di brain storming, sviluppando la creatività. Si sottolinea che percorsi formativi saranno potenzialmente rivolti anche a coloro che, in diverso modo, si interfacciano con la realtà di supporto e contrasto alla violenza, per cui il volontario aiuterà attraverso un lavoro di ricerca ad individuare i punti di forza e i punti di miglioramento delle realtà presenti sul territorio, al fine di creare un percorso ottimale e mirato. Scelto il tema, il volontario sarà parte integrante delle attività di ricerca e studio, attraverso l'online e l'offline aiuterà ad approfondire la tematica specifica scelta e l'individuazione dei relatori possibili, in base alla professionalità e alle soft skills più adatte ad interagire con la platea individuata. Contribuirà, inoltre, all'individuazione della sala di attuazione dell'attività e alla preparazione dei documenti eventualmente necessari per l'accesso e l'utilizzo della stessa. Altre attività organizzative verranno svolte, come la calendarizzazione degli incontri e la preparazione della modulistica necessaria.

Insieme al responsabile predisposto, creerà il materiale promozionale e aiuterà alla sua diffusione online ed offline, presso la sede dell'ente o sul territorio, dove è possibile intercettare i destinatari. Insieme ai responsabili monitorerà le iscrizioni e preparerà il database dei partecipanti, da cui verrà ricavato il foglio firme e il registro.

Supporterà l'allestimento della sala e al momento dell'erogazione del servizio aiuterà nell'accoglienza e nella somministrazione dei questionari. Assisterà il referente durante lo svolgimento degli incontri e il formatore durante le attività. Scatterà foto e registrerà video da pubblicare sui social e da allegare al report sul percorso formativo/educativo svolto.

A2. CAMPAGNA DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE ATTRAVERSO DIVERSE FORME DI COMUNICAZIONE

La prima fase dell'attività riguarda la pianificazione. Sarà scelta la tipologia di campagna, in base alle risorse tecniche, strumentali e finanziarie della sede, per le quali il volontario parteciperà alle attività di verifica e inventario. Come nell'attività 1, il volontario sarà coinvolto nelle fasi di ideazione e progettazione e verrà stimolato e invitato alla condivisione di idee, esperienze e punti di vista. Dopo aver identificato le caratteristiche principali della campagna, l'operatore volontario aiuterà a predisporre la modulistica necessaria per l'attuazione, quando necessaria, in base alla modalità scelta e per l'analisi dei risultati della campagna (es. questionari). Sarà coinvolto in altre

attività logistico-organizzative come la calendarizzazione, l'individuazione dei luoghi di attuazione e il contatto con ulteriore personale qualificato da coinvolgere nella produzione di materiale fotografico, videografico e testuale. Supporterà la creazione di materiale promozionale e la sua diffusione nel territorio. Sarà coinvolto nell'allestimento e nella successiva raccolta dei feedback.

A3. SPORTELLINO DI ORIENTAMENTO E SUPPORTO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA E SUA PROMOZIONE

questa attività specifica non verrà svolta nella sede delle Acli di Cagliari

L'operatore volontario inizierà a occuparsi di quest'attività inizialmente con l'affiancamento e la formazione sul campo. Lo sportello è infatti un'attività delicata, che necessita di personale capace di accogliere l'utenza in modo opportuno e raccogliere le loro richieste e i loro bisogni. Attraverso l'affiancamento il volontario capterà, inoltre, quali sono le domande più frequenti e, quindi, le soluzioni specifiche per esse. Acquisirà, quindi, le competenze per gestire in semi-autonomia l'accoglienza e le interazioni con l'utenza.

Sarà coinvolto nelle azioni di segreteria, come rispondere alle telefonate e alle e-mail e gestire gli appuntamenti.

Verrà inoltre incaricato, insieme ai collaboratori, a somministrare i questionari di monitoraggio e alla gestione della reportistica (es. registrazione accessi e contatti, analisi del fabbisogno...).

Insieme al team di lavoro, effettuerà riunioni e incontri di back office, in cui si ottimizzerà la calendarizzazione dello sportello e si verificherà man mano la disponibilità delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie da reintegrare od ottimizzare. Contribuirà all'aggiornamento o alla creazione di un database dei servizi territoriali di supporto al contrasto della violenza di genere.

Anche in quest'attività, il volontario sarà coinvolto alla predisposizione e diffusione del materiale promozionale (comunicati stampa, social network, eventuali siti web...).

Presso la sede Acli di Roma, le azioni dell'attività di sportello sopra descritte saranno svolte all'interno del reparto ginecologia del Policlinico Gemelli.

Presso la sede Acli di Genova, il volontario sarà introdotto alle figure professionali coinvolte nelle attività di supporto alle donne vittime di violenza (avvocati, psicologi...) e comprenderà il lavoro svolto da ciascuno di essi. Durante l'attività informativa presso lo sportello accoglierà le necessità degli utenti e, nei momenti di back office, contribuirà a concordare con i collaboratori l'incontro con la figura professionale di riferimento più adatta alla risoluzione del bisogno rilevato.

A4. AGGIORNAMENTO / CREAZIONE DI UN PROFILO SOCIAL

Il gruppo di lavoro, compreso il volontario, valuterà la presenza sui social dell'ente e della sede specifica e valuterà come aggiornare i/il profili/o social già presenti/e o quali piattaforme (Facebook, Instagram, Twitter...) scegliere per la creazione di un nuovo profilo. Insieme verranno scelte le tematiche e le informazioni da condividere sui profili allo scopo di sensibilizzare, educare e informare. Dopodiché verrà mensilmente determinata l'agenda di comunicazione, definendo le giornate e gli orari di pubblicazione dei post, anche in relazione alle attività 1 e 2, per la loro promozione e integrazione.

Il volontario aiuterà a gestire e mantenere attivo il profilo, anche attraverso la preparazione dei contenuti stessi (grafiche, rielaborazione di studi scientifici e articoli, didascalie, fotografie e video degli eventi...).

L'operatore volontario sarà coinvolto nelle attività di verifica delle risorse, tra cui il budget disponibile per possibili sponsorizzazioni dei contenuti, che aiuterebbero il raggiungimento di una più ampia fetta di popolazione e destinatari, target delle altre attività di progetto.

Quest'attività è strettamente collegata alle altre, perché da un lato costituisce uno strumento importante e potente per promuovere i percorsi educativi, le campagne e le azioni di sportello, sia, a sua volta, la conoscenza del profilo social stesso può essere diffusa tramite volantini e comunicazione orale all'utenza durante le varie attività. Il volontario contribuirà attivamente a questo scopo.

Inoltre, l'operatore volontario seguirà, insieme ai responsabili, le attività di analisi delle statistiche del profilo nelle varie piattaforme di social network e monitorerà i feedback e le richieste dei follower e dell'utenza in generale.

A5. COMUNICAZIONE: ANALISI DELLE RICADUTE SOCIALI DEL PROGETTO E PROMOZIONE DEI RISULTATI NEL SETTORE DI RIFERIMENTO

Il volontario aiuterà durante tutto il periodo di servizio, durante le altre attività alla somministrazione e alla raccolta dei questionari, delle informazioni e dei materiali necessari allo studio delle ricadute sociali del progetto.

L'operatore volontario contribuirà alla verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie per la rielaborazione dei dati, l'analisi delle ricadute sociali e la creazione del materiale divulgativo. Aiuterà alla preparazione logistica dei materiali, come l'acquisto delle stampe di volantini, infografiche e dossier.

Aiuterà nell'archiviazione dei questionari e del materiale documentale. Sarà coinvolto nelle attività di rielaborazione dei dati, acquisendo nozioni statistiche e imparando il funzionamento di eventuali software e programmi specifici (es. Excel). Dopodiché aiuterà ad individuare le figure e gli enti professionali presenti sul territorio che lavorano nel settore di riferimento; il volontario contribuirà alla predisposizione o all'aggiornamento del database con i contatti dei professionisti.

Sarà coinvolto nelle attività di calendarizzazione, per garantire una corretta e utile comunicazione dei risultati.

Diffonderà, poi, il materiale promozionale e informativo in base alle tempistiche predisposte, sia alle donne stesse che si rivolgono allo sportello, sia alle figure professionali tramite e-mail. Con l'adeguato supporto, aiuterà a contattare telefonicamente i professionisti per promuovere i risultati dell'attività di progetto e instaurare le basi di

una possibile futura collaborazione. Continuerà l'azione di monitoraggio degli accessi e delle richieste di informazioni agli sportelli di supporto, secondo le indicazioni dei collaboratori.

Il volontario, inoltre, sarà coinvolto in prima persona nella comunicazione e diffusione dei risultati di progetto ai propri coetanei, familiari e conoscenti, tramite la creazione di contenuti multimediali da diffondere sui social network. Il volontario sarà stimolato a condividere la propria esperienza, sia per divulgare i risultati progettuali, sia per raccontare il servizio civile universale.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per gli operatori volontari di servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO POSTI DISPONIBILI
CAMPANIA	SALERNO	SALERNO	C.SO GARIBALDI 142	1
CAMPANIA	AVELLINO	AVELLINO	VIA SALVATORE DE RENZI N.28	1
LAZIO	ROMA	ROMA	VIA PROSPERO ALPINO 20	2
SICILIA	TRAPANI	TRAPANI	CORSO ITALIA 66	2
TOSCANA	MASSA CARRARA	MASSA	VIA SAN SEBASTIANO, 11	1
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	VIA DELLE LAME 116	1
SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	VIALE MARCONI 4	2
CALABRIA	CATANZARO	CATANZARO	PIAZZA G. MATTEOTTI 7	2
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	VIA LEONARDO DA VINCI, 10	2
PIEMONTE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	VIA PALERMO 33	1
LIGURIA	GENOVA	GENOVA	VICO FALAMONICA 1/10	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

16 posti senza vitto e alloggio di cui 4 GMO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si, soltanto in riferimento alla sede di Alessandria, poiché la Onlus Me.dea prevede UNICAMENTE la presenza di operatori e volontari del sesso femminile, secondo quanto disposto dalla legge regionale 4/2016 ed in particolare il Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 novembre 2016, n. 10/R **Regolamento regionale recante:**

“Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”:

Artt. 5 comma 10 “Qualora i centri antiviolenza e le case rifugio siano gestiti direttamente da enti pubblici, per il personale hanno valore le norme costituzionali e del pubblico impegno, ritenendo comunque esclusivo l’utilizzo di **personale femminile**”.

Art. 9 comma 1g “garantire la presenza di personale di prima accoglienza, **esclusivamente femminile**, con specifiche competenze professionali ed in grado di offrire ascolto, accoglienza ed assistenza e garantire la specifica relazione tra donne quale elemento caratterizzante e fondante ogni percorso di affrancamento”;

Art. 13 comma 1d “garantire la presenza di personale, **esclusivamente femminile**, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere”.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Attestato specifico da Ente Terzo rilasciato da ENAIP IS - ENAIP Impresa sociale srl

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall’UNSC dell’ente titolare dell’accreditamento ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d’intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d’intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l’Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d’impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto

- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO
CAMPANIA	SALERNO	SALERNO	C.SO GARIBALDI 142
CAMPANIA	AVELLINO	AVELLINO	VIA SALVATORE DE RENZI N.28
LAZIO	ROMA	ROMA	VIA PROSPERO ALPINO 20
SICILIA	TRAPANI	TRAPANI	CORSO ITALIA 66
TOSCANA	MASSA CARRARA	MASSA	VIA SAN SEBASTIANO, 11
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	VIA DELLE LAME 116
SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	VIALE MARCONI 4
CALABRIA	CATANZARO	CATANZARO	PIAZZA G. MATTEOTTI 7
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	VIA LEONARDO DA VINCI, 10
PIEMONTE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	VIA PALERMO 33
LIGURIA	GENOVA	GENOVA	VICO FALAMONICA 1/10

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

La metodologia alla base del percorso formativo specifico prevede:

→ L'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze;

→ L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento. Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno. Il cooperative learning, infatti oltre che a consentire il conseguimento degli obiettivi di contenuto, favorisce lo sviluppo di competenze cognitive ed anche sociali quali la capacità di leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti o il problem solving.

Modalità di erogazione

Il 30% delle ore della formazione specifica saranno erogate on line in modalità asincrona, per un totale di 21 ore; il 20% delle ore totali saranno erogate in modalità sincrona per un totale di 14 ore.

Le rimanenti 37 ore saranno erogate in presenza.

Risorse tecniche utilizzate

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

PER LA FORMAZIONE ON LINE	PER LA FORMAZIONE IN PRESENZA
<ul style="list-style-type: none">• Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni• Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona• Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi• Materiali di approfondimento	<ul style="list-style-type: none">• PC portatile e postazioni informatiche,• Internet,• lavagna a fogli mobile;• webcam;• piattaforme informatiche• Materiali di approfondimento

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Formatore: formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: “Rilevanza storico-sociale delle questioni di genere e normativa nazionale ed internazionale sulle questioni di genere”

Formatore: con competenze specifiche come da box 10

Nel corso del modulo si analizzerà il fenomeno della disparità di genere in ottica storica per rilevarne il peso e l’influenza sull’organizzazione sociale. In particolare i contenuti trattati riguarderanno la condizione femminile prima e dopo la conquista del diritto di voto, fino alla situazione attuale. Inoltre, saranno illustrati gli elementi della normativa in materia, allo scopo di dare ai volontari strumenti per la comprensione delle problematiche che attengono alla violenza di genere e alla discriminazione femminile. I contenuti trattati saranno:

- Fonti normative nazionali
- Principali convenzioni internazionali
- Dispositivi di legge più recenti
- Organismi a tutela della parità di genere

Durata: 11 ore

V modulo

Titolo: “L’erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento”

Formatore: vedi nominativi inseriti nei box 10

Accoglienza e l’ascolto dell’utenza, tecniche di ascolto attivo e passivo; schede di registrazione bisogni. Attività di front office, attività di back office. Trattandosi di casi di vittime o potenziali vittime di violenza, sarà prestata particolare attenzione al tema del trattamento delle informazioni a cui le volontarie entrano a conoscenza e al tema dell’impatto emotivo che tali testimonianze possono avere sulle volontarie stesse.

Verranno proposti dei casi di studio.

Durata: 10 ore

VI modulo

Titolo: “Organizzazione, pianificazione e realizzazione di seminari e incontri di approfondimento”

Formatore: con competenze specifiche come da box 10

I contesti sociali vanno studiati e analizzati per comprenderne criticità e potenzialità, sviluppando allo scopo una specifica sensibilità. In questo modulo si cercherà di dotare i volontari degli elementi base per una lettura integrata del contesto di riferimento. Questo modulo potrà essere svolto in parte in aula (4 ore) e in parte tramite uscite nel territorio (4 ore), svolgendo prima un approfondimento desk e poi incontrando i servizi del territorio.

Durata: 12 ore

VII modulo

Titolo: “Organizzazione, gestione e comunicazione degli eventi e di campagne di sensibilizzazione

Formatore: con competenze specifiche come da box 10

Questo modulo ha lo scopo illustrare ai giovani le tecniche per l’organizzazione e la gestione degli eventi. Si tratteranno contenuti quali pianificazione dell’evento, organizzazione e gestione dei contatti, modalità efficaci di comunicazione verso l’esterno.

Inoltre, saranno forniti gli strumenti basilari per la strutturazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione, sia da un punto di vista della produzione del materiale informativo che da un punto di vista gestionale-organizzativo.

Durata: 12 ore

VIII Modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l’obiettivo di trovare l’interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 6 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

I CARE. Sostegno alle fragilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e tra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di minore opportunità: Difficoltà economiche

Numero posti: 4

% GMO: 25

Documento che attesta l'appartenenza alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Non presente

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Le Acli vantano una rete di Centri di Assistenza Fiscale su tutto il territorio nazionale (oltre 1000 sedi), tra i servizi offerti dai Caf Acli rientra il calcolo dell'ISEE (gratuito), i cittadini che richiedono tale servizio sono circa 617.000 l'anno, di cui molti studenti, pertanto, tali sedi saranno dei punti informativi sul territorio per i giovani e/o le loro famiglie.

Un analogo servizio di informazione verso i potenziali candidati al SC sarà svolto presso le sedi del Patronato Acli, dove i cittadini ricevono assistenza per la domanda di prestazioni sociali e presso le sedi dell'Enaip (Ente Nazionale Acli Di Formazione Professionale), dove sono attivi centri e servizi formativi rivolti a giovani rientranti nel target di età per svolgere il Sc e attive diverse reti con i servizi per il lavoro. In tal senso gli operatori del Patronato, del Caf Acli e dell'Enaip saranno informati e preparati per fornire tutte le informazioni necessarie (come far domanda, a chi rivolgersi per essere aiutati nell'invio, come funziona la riserva di posti GMO per giovani con difficoltà economica, ecc)

Inoltre, parallelamente alla campagna di pubblicizzazione ordinaria del Bando avviata a livello Nazione, sarà data visibilità alla specifica misura con riserva sul sito internet delle Acli (www.serviziocivile.acli.it) e mediante i social network. Le sedi territoriali nelle quali è prevista la riserva GMO ed il personale della Sede Nazionale, saranno informati sulle procedure dedicate ai GMO per informare i giovani interessati e per darne visibilità come previsto anche per i posti ordinari.

Riteniamo che la scelta della misura dei giovani con difficoltà economica (GMO) non abbia bisogno di ulteriori specifiche in merito alle attività di progetto in quanto non saranno integrate o rimodulate in maniera differente, infatti, gli OVSCU che prenderanno servizio all'interno di questa misura avranno lo stesso ruolo ed implementeranno le stesse attività degli OVSCU senza riserva.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In considerazione del fatto che le attività progettuali e l'apporto dell'operatore volontario ad esse non subiranno modifiche per i GMO, in merito al progetto, non sono previste delle risorse umane e strumentali differenti rispetto a quelle indicate nelle voci 5.4 e 5.5 della scheda progetto. Tuttavia, saranno monitorate alcune attenzioni che gli OLP, insieme ai referenti nazionali dei progetti, dovranno tener conto in modo più specifico, seppur tali azioni vengano messe in atto per tutti gli OVSCU che le Acli accolgono ogni anno:

- Saranno a carico delle sedi di attuazione gli spostamenti per motivi legati alle attività di progetto;
- Sarà proposto l'orario continuato per lasciare più tempo all'OVSCU di impiegare la restante giornata in attività formative o lavorative integrative e per ridurre i costi per il pasto e in ogni caso sarà garantito, compatibilmente con le esigenze del progetto, l'articolazione oraria più favorevole all'OVSC ai fini di una conciliazione dei tempi di vita e di SC
- Il Tutoraggio, garantito a tutti gli OVSCU dei progetti in Italia, sarà un'occasione importante per rielaborare e valorizzare la propria esperienza di Servizio Civile e conoscere meglio il Mdl ed i nuovi mestieri. Durante le ore di tutoraggio dei progetti che prevedono la presenza di GMO saranno approfondite maggiormente le misure di sostegno al reddito (es. bonus a vario titolo, esenzioni, ecc) previste a livello nazionale, regionale e comunale. I tutor, gli olp, ed in particolare l'esperto che sarà invitato per le attività opzionali, saranno a conoscenza di tali misure in quanto il percorso di tutoraggio è sostenuto dall'intera rete Acli che, mediante le attività di segretariato sociale nelle quali è normalmente impegnata, avrà accesso diretto a queste informazioni.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti: 3

Ore collettive: 17

Ore individuali: 4

Ore Totali: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo “L’esperienza del servizio civile” - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo “Composizione del dossier delle evidenze” - 4 ore, tra il decimo e l’undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo– “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;

10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore

L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l’analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all’attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l’analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L’autovalutazione del proprio percorso e l’analisi delle competenze acquisite sarà l’obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l’intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.

L’obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l’uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all’esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l’autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sputeranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.